

Codice procedura: 2789

Classifica: PA_028_EOL2789

Proponente: EM CYNARA SRL

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "COZZO TRABIATA" DA REALIZZARSI IN AGRO DI CERDA COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DI 6,6 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 26,4 MW E OPERE CONNESSE RICADENTI NEI COMUNI DI CERDA, SCIARA, TERMINI IMERESE

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 276NP del 27.05.2025

Il presente documento annulla e sostituisce il PARERE C.T.S. n. 151 del 11.04.2025

Codice procedura	2789
Classifica	PA_028_EOL2789
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)
Procedure Integrate	
Proponente	EM CYNARA SRL Via Saverio Scrofani, 16 Palermo
Oggetto	IMPIANTO EOLICO COZZO TRABIATA
Rappresentante legale	Giuseppina Leone LNEGPP73A45G273J
Capitale sociale	ND
Descrizione	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "COZZO TRABIATA" DA REALIZZARSI IN AGRO DI CERDA COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DI 6,6 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 26,4 MW E OPERE CONNESSE RICADENTI NEI COMUNI DI CERDA, SCIARA, TERMINI IMERESE
Località del progetto	CERDA (PALERMO) - Trabiata

Importo del progetto	€ 21.672.795,36
Oneri versati	€ 24.672,79
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 73778 del 06/10/2023
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 76056 del 17/10/2023
Scadenza avviso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387 /2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77 /CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 201 O, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007 /60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016- Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento

all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1 ° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07 /11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTA l'Istanza del Proponente, a firma Giuseppina Leone, di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 73778 del 06/10/2023

VISTA la nota prot. n. 76056 del 17/10/2023 con la quale viene comunicata la procedibilità istanza, la pubblicazione documentazione e contestualmente la trasmissione della pratica alla CTS";

VISTA la nota prot. N. 80371 del 03/11/2023 del Proponente di richiesta di sopralluogo alla SNAM;

VISTA la nota del MASE prot. n. 82516 del 13/11/2023 di verifica di interferenza con attività minerarie;

VISTA la nota del Dipartimento Terr. e Amb. prot. N. 84014 del 17/11/2023 di richiesta integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 0084289 del 20/11/2023 di verifica di interferenza con attività minerarie che richiama la nota trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita al prot. D.R.A. n. 82516 del 13/11/2023, inerente la verifica preliminare di interferenza del progetto in oggetto con attività minerarie, da effettuare ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012;

VISTA la nota del Proponente Prot. n. 02/23 del 24/11/23 acquisita dal Dipartimento Terr. e Amb. prot. 86095 del 27/11/2023 relativa alla verifica di interferenza con attività minerarie

VISTA la nota dell'ENAC prot. n 86730 del 29/11/2023 di richiesta integrazioni;

VISTA la nota di TERNA prot. n. 92558 del 27/12/2023 con cui si fa richiesta al proponente di modifica

connessione STMG;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 16104 del 12/03/2024 contenente la trasmissione di disponibilità giuridica dei terreni;

VISTA la nota del Proponente prot. n.16131 del 12/03/2024 contenente la documentazione in risposta a protocollo 7164 "DRE_SERV.3_richiesta trasmissione nota e allegati";

VISTA la nota del COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PALERMO prot. n. 37602 del 29/05/2024 - Pratica di Prevenzione Incendi n.80968 di comunicazione pubblicazione documentazione

VISTA la nota del Proponente prot. n. 38126 del 30/05/2024 contenete il riscontro nota prot. 0018556 del 29.05.2024 VVFF;

VISTA la nota del MIMIT - MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY_ prot. n. 45400 del 24/06/2024 di richiesta integrazioni;

VISTA la nota del SERV.1 prot. n. 61839 del 03/09/2024 contenente la trasmissione PII N.97/2024;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 67018 del 25/09/2024 di richiesta proroga riscontro PII;

VISTA la nota del SERV.1 prot. n. 68296 del 01/10/2024 di presa d'atto della proroga;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 72797 del 16/10/2024 contenete l'istanza per il rilascio del parere tecnico di competenza che escluda interferenze con le linee della rete pubblica di comunicazione elettronica relativamente alla costruzione e all'esercizio dell'iniziativa eolica (reti elettriche);

VISTA la nota del Proponente prot. n. 76599 del 30/10/2024 contenete il riscontro al PII 97/2024;

VISTA la nota del SERV.1 prot. n. 77585 del 06/11/2024 contenente la pubblicazione del nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997;

VISTA la nota del DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA prot. n. 77977 del 07/11/2024 contenente la richiesta integrazioni;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 10839 del 25/02/2025 con cui si sollecita il SERV. 1 a predisporre e notificare il provvedimento VIA;

VISTO il PII n. 97/2024, che qui si intende interamente trascritto, contenente l'analisi ambientale della documentazione presentata in prima istanza e n. 16 criticità da controdedurre da parte del Proponente.

VISTA la seguente documentazione riportata sul portale si-vvi della Regione Siciliana:

01 - Istanza di attivazione della procedura

118221 06/10/2023 RS00OBB0001A0. 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

02 - Avviso al Pubblico

118222 06/10/2023 RS00OBB0002A0. 02 - AVVISO AL PUBBLICO

03 - Dichiarazione del valore dell'opera

118223 06/10/2023 RS00OBB0003A0. 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA

04 - Quietanza Oneri istruttori

118224 06/10/2023 RS00OBB0004A0. 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

05 - Scheda di sintesi

118225 06/10/2023 RS00OBB0005A0. 05 - SCHEDA DI SINTESI

06 - Lettera affidamento incarico

118226 06/10/2023 RS00OBB0006A0. 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO

07 - Sintesi non tecnica

118227 06/10/2023 RS00OBB0007A0. 07 - SINTESI NON TECNICA

08 - Studio Impatto Ambientale

118228 06/10/2023 RS00OBB0008A0. 08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

16 - Dichiarazione conformità urbanistica

118229 06/10/2023 RS00OBB0009A0. 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA

90 - SHAPE FILES (ZIP)

118230 05/10/2023 RS00OBB0010A0. 30 - SHAPE FILES (ZIP)

20 - Elaborati di Progetto

118231 05/10/2023 RS06EPD0001A0. LAYOUT DI PROGETTO SU IGM

118232 05/10/2023 RS06EPD0002A0. LAYOUT DI PROGETTO SU CTR

118233 05/10/2023 RS06EPD0003A0. LAYOUT DI PROGETTO SU ORTOFOTO

118234 05/10/2023 RS06EPD0004A0. LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE

118235 05/10/2023 RS06EPD0005A0. LAYOUT DI PROGETTO SU RILIEVO TOPOGRAFICO

118236 05/10/2023 RS06EPD0006A0. LAYOUT VIABILITÀ DI CAMPO

118237 05/10/2023 RS06EPD0007A0. SEZIONI TIPO VIABILITÀ

118238 05/10/2023 RS06EPD0008A0. TIPICO AEROGENERATORE

118239 05/10/2023 RS06EPD0009A0. PLANIMETRIE E TIPICO PIAZZOLA

118240 05/10/2023 RS06EPD0010A0. TIPICO FONDAZIONI AEROGENERATORE

118241 05/10/2023 RS06EPD0011A0. LAYOUT CAVIDOTTI

118242 05/10/2023 RS06EPD0012A0. SEZIONI TIPO CAVIDOTTI

118243	05/10/2023	RS06EPD0013A0.	PLANIMETRIA E TIPICI INTERFERENZE
118244	05/10/2023	RS06EPD0015A0.	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
118245	05/10/2023	RS06EPD0016A0.	PLANIMETRIA E TIPICO INTERFERENZA CON IL CAVIDOTTO ED IL PROGETTO DI RADDOPPIO TRATTA FIUMETORTO - LERCARA DIRAMAZIONE LOTTO 1+2
118246	05/10/2023	RS06EPD0017A0.	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRELIMINARE - CAMPIONAMENTO AREALE
118247	05/10/2023	RS06EPD0018A0.	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRELIMINARE - CAMPIONAMENTO LINEARE
08 - Studio Impatto Ambientale			
118248	06/10/2023	RS06SIA0001A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI
118249	06/10/2023	RS06SIA0002A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU BENI PAESAGGISTICI DA PORTALE PAESAGGISTICA SICILIA
118250	06/10/2023	RS06SIA0003A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO FORESTALE E IDROGEOLOGICO
118251	06/10/2023	RS06SIA0004A0.	CARTA DEGLI USI DEL SUOLO DELLA REGIONE SICILIANA
118252	06/10/2023	RS06SIA0005A0.	CARTA DEGLI USI DEL SUOLO SECONDO CORINE LAND COVER
118253	06/10/2023	RS06EPD0006A0.	CARTA AREE HABITAT SECONDO NATURA 2000
118254	06/10/2023	RS06EPD0007A0.	CARTA DELLE AREE RETE NATURA 2000
118255	06/10/2023	RS06SIA0008A0.	CARTA DELLE AREE IBA - IMPORTANT BIRDS AREA
118256	06/10/2023	RS06SIA0009A0.	CARTA DELLE AREE RES - RETE ECOLOGICA SICILIANA
118257	06/10/2023	RS06SIA0010A0.	CARTA DELLE AREE NATURALI PROTETTE E DEI GEOSITI
118258	06/10/2023	RS06SIA0012A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA - PAI
118259	06/10/2023	RS06SIA0013A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA - PAI
118260	06/10/2023	RS06SIA0014A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO - PAI

118261	06/10/2023	RS06SIA0015A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO - PAI
118262	06/10/2023	RS06SIA0016A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEI DISSESTI GEOMORFOLOGICI - PAI
118263	06/10/2023	RS06SIA0017A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DELLE AREE NON IDONEE AGLI IMPIANTI EOLICI
118264	06/10/2023	RS06SIA0018A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DELLE AREE CENSIMENTO INCENDI
118265	06/10/2023	RS06SIA0019A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEL RISCHIO INCENDI ESTIVI
118266	06/10/2023	RS06SIA0020A0.	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA DEL RISCHIO INCENDI INVERNALI
118267	06/10/2023	RS06SIA0021A0.	CARTA DELLA SENSIBILITÀ ALLA DESERTIFICAZIONE
118268	06/10/2023	RS06SIA0023A0.	SOTTOSISTEMI INSEDIATIVI
118269	06/10/2023	RS06SIA0024A0.	SOTTOSISTEMI INSEDIATIVI CON ZVI
118270	06/10/2023	RS06SIA0025A0.	PUNTI PERCETTIVI
118271	06/10/2023	RS06SIA0026A0.	ZONE BERSAGLIO
118272	06/10/2023	RS06SIA0027A0.	FOTOINSERIMENTI
118273	06/10/2023	RS06SIA0028A0.	MAPPA SHADOW FLICKER
20 - Elaborati di Progetto			
118274	06/10/2023	RS06REL0001A0.	RELAZIONE TECNICA GENERALE
118275	06/10/2023	RS06REL0002A0.	RELAZIONE GEOLOGICA
118276	06/10/2023	RS06REL0003A0.	RELAZIONE GEOTECNICA
118277	06/10/2023	RS06REL0004A0.	RELAZIONE IDRAULICA E DI INVARIANZA IDRAULICA
118278	06/10/2023	RS06REL0007A0.	VPIA
118279	06/10/2023	RS06REL0010A0	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO
118280	06/10/2023	RS06REL0012A0.	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E DELLE ROCCE DA SCAVO
118281	06/10/2023	RS06REL0013A0.	PIANO DI DISMISSIONE
118282	06/10/2023	RS06REL0015A0.	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO GENERALE

118283	06/10/2023	RS06REL0016A0.	ELENCO PREZZI UNITARI
118284	06/10/2023	RS06REL0018A0.	RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
118285	06/10/2023	RS06REL0019A0.	PIANO PARTICELLARE TABELLARE
118286	06/10/2023	RS06REL0020A0.	CALCOLO GITTATA MASSIMA DEGLI ELEMENTI ROTANTI
118287	06/10/2023	RS06REL0021A0.	RELAZIONE RICADUTE SOCIO ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI
118288	06/10/2023	RS06REL0022A0.	CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE
118289	06/10/2023	RS06REL0023A0.	ANALISI DEI PREZZI
118290	06/10/2023	RS06REL0014A0.	STUDIO ANEMOMETRICO E DI PRODUCIBILITÀ
118291	06/10/2023	RS06REL0005A0.	RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI INTERVISIBILITÀ
118292	06/10/2023	RS06REL0008A0.	STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO
118293	06/10/2023	RS06REL0009A0.	STUDIO AVIFAUNISTICO

06 - Lettera affidamento incarico

118294	06/10/2023	RS06OBB0011A0.	DICHIARAZIONE ESTENSORE SIA
--------	------------	----------------	-----------------------------

Integrazioni Elenco - Documentazione Depositata Fascicolo procedura

ID 8342	Protocollo 16104 del 12/03/2024	Trasmissione disponibilità giuridica dei terreni (2 doc)
---------	---------------------------------	--

99 - Altra Documentazione

62828	RS06ADD0001A0.	Disponibilità giuridica dei terreni - contratti notarili
-------	----------------	--

97 - Istanza Invio Integrazione

62829	RS06IST0002A0.	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
-------	----------------	-------------------------

ID 9014	Protocollo 38126 del 30/05/2024	Riscontro nota prot. 0018556 del 29/05/2024 dei VVFF (2 doc)
---------	---------------------------------	--

99 - Altra Documentazione

66549	RS06ADD0004I1.	Riscontro nota prot. 0018556 del 29/05/2024 VVFF
-------	----------------	--

97 - Istanza Invio Integrazione

66550	RS06IST0003I1.	Lettera trasmissione integrazione riscontro VVFF
-------	----------------	--

ID 9829	Protocollo 67018 del 25/09/2024	Richiesta proroga integrazioni P.I.I. 97/2024 (1 doc)
---------	---------------------------------	---

97 - Istanza Invio Integrazione

72490	RS06ADD0010A0.	RICHIESTA PROROGA RISCONTRO P.I.I. 97/2024
-------	----------------	--

ID 10131	Protocollo 76599 del 30/10/2024	RISCONTRO PII 97/2024 (40doc)
----------	---------------------------------	-------------------------------

20 - Elaborati di Progetto

74799	RS06EPD0019I1.	Layout di progetto con indicazione dei punti di installazione delle telecamere termiche
74800	RS06SIA0030I1.	Layout di progetto con indicazione dell'idrografia superficiale
74801	RS06SIA0031I1.	Layout di progetto con indicazione della viabilità locale
74802	RS06SIA0032I1.	Layout di progetto con indicazione della viabilità forestale
74803	RS06SIA0033I1.	Layout di progetto con indicazione degli edifici rurali
74804	RS06SIA0034I1.	Opere di regimentazione delle acque superficiali di adduzione e scarico del laghetto da realizzare
74805	RS06SIA0035I1.	Cartografie a supporto della VInCA

99 - Altra Documentazione

74806	RS06ADD0011I1.	Riscontro alla nota 149025 del 14_11_23 del Genio Civile
74807	RS06ADD0012I1.	Trasmissione rende noto e allegati Comune di Cerda
74808	RS06ADD0013I1.	Trasmissione rende noto e allegati Comune di Sciara
74809	RS06ADD0014I1.	Trasmissione rende noto e allegati comune di Termini Imerese
74810	RS06ADD0015I1.	Richiesta di Perfezionamento della pratica trasmessa dal GC via PEC il 15_10_2024
74811	RS06ADD0016I1.	Nota prot 11035_2024 del comune di Sciara - Attestazione di pubblicazione
74812	RS06ADD0017I1.	Nota del comune di Cerda - Attestazione di pubblicazione
74813	RS06ADD0018I1.	Nota del comune di Termini Imerese - Attestazione di pubblicazione
74814	RS06ADD0019I1.	Richiesta avvio procedimento inviata al Genio Civile
74815	RS06ADD0020I1.	Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Sciara
74816	RS06ADD0021I1.	Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Termini Imerese
74817	RS06ADD0022I1.	Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Cerda
74818	RS06ADD0023I1.	Riscontro alla richiesta di integrazione ENAC
74819	RS06ADD0024I1.	Nulla Osta al progetto di ENAC ricevuto tramite PEC
74820	RS06ADD0025I1.	Riscontro nota MIMIT
74821	RS06ADD0026I1.	Attestazione assenza aree di pregio agricolo

74822	RS06ADD0027I1.	Avviso pubblico procedura di VInCA
74823	RS06ADD0028I1.	Dichiarazione fideiussione
74824	RS06IST0003I1.	ISTANZA VINCA
97 - Istanza Invio Integrazione		
74825	RS06IST0004I1.	ISTANZA INTEGRAZIONI PII
04 - Quietanza Oneri istruttori		
74826	RS06ADD0029I1.	ONERI VINCA
90 - SHAPE FILES (ZIP)		
74827	RS06OBB0003S1.	SHAPEFILE
20 - Elaborati di Progetto		
74828	RS06REL0017A0.	Studio di Impatto Acustico
74829	RS06REL0004S1.	Relazione idraulica e di invarianza idraulica
74830	RS06REL0026I1.	Relazione sul consumo del suolo
74831	RS06REL0027I1.	Report fotografico degli edifici rurali
18 - Format di supporto Screening VINCA - Proponente		
74832	RS06REL0032I1.	Format di supporto screening VINCA - proponente
20 - Elaborati di Progetto		
74833	RS06REL0025I1.	Relazione di sintesi e riscontro al P.I.I. 97_2024
74834	RS06REL0030I1.	Monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chiroterofauna - report
74835	RS06REL0028I1.	Piano di monitoraggio ambientale e di mitigazione
74836	RS06REL0029I1.	Piano di monitoraggio ambientale avifauna e chiroterofauna
74837	RS06REL0031I1.	Valutazione di incidenza ambientale - screening I Livello
74838	RS06REL0033I1.	Report fotografico ante operam a supporto della VInCA

CONSIDERATO che lo SIA è redatto secondo le linee Guida SNPA 2020.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione nell'agro collinare di Cerda, in particolare nel sito di "Cozzo Trabiata", di un impianto costituito da 4 aerogeneratori, da 6,6 MW ciascuno, identificati nelle cartografie allegate dalla denominazione CRD 01, CRD 02, CRD 03, e CRD 04. Il cavidotto, a partire dal campo eolico, si snoderà nel territorio di Cerda, Sciarra e Termini Imerese dove si collegherà alla sottostazione

di trasformazione utente ricadente in area identificata al catasto dei terreni del Comune di Termini Imerese al foglio 25 particella n. 424 in disponibilità della proponente. In virtù della STMG, accettata su proposta di Tema (codice pratica 202201352), l'energia prodotta sarà riversata nella stazione elettrica (SE) di Tema s.p.a., denominata "Caracoli", situata a poche decine di metri dalla Sottostazione Utente, secondo le specifiche progettuali riportate nella descrizione di progetto.

La morfologia del sito e dei suoi dintorni risulta caratterizzata da rilievi con acclivi dolci che da Sud verso Nord degradano dagli oltre 1000 m s.l.m. al livello del mare.

Verso Nord, da dove provengono i venti di maggior interesse, il sito è aperto e privo di ostacoli fino al mare, lungo la Valle del Fiume Torto, ad eccezione di una copertura, poco influente verso Nord/Nordovest. Le parti sommitali dei rilievi, ivi compreso quello che ospita l'impianto in progetto, sono privi di vegetazione di alto fusto e, per lo più, sono destinate a coltivazioni di cereali e di essenze foraggere. Le Verso Nord, da dove provengono i venti di maggior interesse, il sito è aperto e privo di ostacoli fino al mare, lungo la Valle del Fiume Torto, ad eccezione di una copertura, poco influente verso Nord/Nordovest.

Le parti sommitali dei rilievi, ivi compreso quello che ospita l'impianto in progetto, sono privi di vegetazione di alto fusto e, per lo più, sono destinate a coltivazioni di cereali e di essenze foraggere. Le interdistanze tra gli aerogeneratori sono in generale ampie e, rispetto ai venti settentrionali, che risultano particolarmente frequenti, non si ravvisano vicinanze che potrebbero essere causa di perdite di produzione e/o fonte di turbolenza indotta.

L'aerogeneratore impiegato nel progetto è una macchina di grande taglia, di nuova concezione, con una buona altezza di mozzo e con rotore di ampie dimensioni. Trattasi della SIEMENS GAMESA SG 170- 6.6 MW prodotta dal costruttore omonimo e avente le seguenti caratteristiche di maggior interesse:

- Potenza nominale = 6.600 kW
- Velocità di cut-in = 3 m/s
- Velocità di cut-out = 25 m/s
- Diametro rotore = 170 m
- Altezza mozzo = 135 m
- Area spazzata = 22.698 m²

Motivazione dell'opera

Il quadro normativo nazionale italiano sulle fonti rinnovabili ha avuto negli ultimi due anni, a seguito della crisi post covid e a seguito della guerra Russo-Ucraina ancora in corso, una incredibile impennata, elaborando normative e proposte per sburocratizzare gli iter autorizzativi che hanno creato nuovi scenari nel settore energetico - ambientale; normativa che si è susseguita ad un ritmo realmente incalzante fino ad arrivare all'ultima legge di conversione del 21 aprile 2023 n. 41 che arricchisce di nuovi spunti normativi il Decreto Legislativo 13/2023. La normativa si è in particolare focalizzata sull'assunto che, per mantenere e aumentare la capacità di energia rinnovabile nell'Unione Europea, è fondamentale dare priorità ai progetti di rinnovabile. Per quanto concerne la scelta tipologica dell'opera, ovvero fonte eolica, si evidenzia che si è optato per il progetto qui in studio, soltanto a seguito di uno studio approfondito del territorio e dell'area in disponibilità della proponente, assolutamente idonea sia per il risparmio delle risorse ambientali che ne derivano, sia per le caratteristiche intrinseche anemologiche riscontrate nel sito.

La scelta è stata motivata anche tenendo conto dei vari livelli di programmazione e tutela della regione Sicilia ed escludendo le aree non idonee all'eolico. In particolare, tali aree sono state perimetrate tramite le cartografie del Geoportale della Regione Siciliana (SITR), il portale Sistema Informativo Forestale (SIF) e tramite il portale "Paesaggistica.Sicilia.it" a cura del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Non si rilevano, naturalmente, interferenze con nessuna delle suddette aree.

CONSIDERATO che per quanto attiene le terre e rocce da scavo il progetto è dotato di studi ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 con bilancio delle terre da movimentare (m³ 44.168), totalmente da riutilizzare in situ e trasporto a discarica/riciclo soltanto 181 m³ di asfalto, nonché di ubicazione dei punti di sondaggio, pari a 37.

CONSIDERATO che il progetto è dotato di adeguati studi sulle alternative di localizzazione, di processo e di scelta delle opere da installare.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente analizza gli strumenti di programmazione europea, nazionale, regionale e locale qui riassunti:

- Aggiornamento PNIEC PNRR. Il progetto presentato è coerente e rafforza le misure adottate nel nuovo PNIEC 2023.
- Strategia Elettrica Nazionale (SEN). Il progetto qui presentato appare coerente con le finalità presenti nella SEN di promozione delle fonti rinnovabili al servizio del miglioramento dell'efficienza energetica.
- Regolamento UE 2022/2577. La pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la loro connessione alla rete, la rete stessa, gli impianti di stoccaggio sono considerati di interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi, ai fini dell'articolo 6, paragrafo 4, e dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 92/43/ CEE, dell'articolo 4, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.. Gli Stati membri possono limitare l'applicazione di tali disposizioni a determinate parti del loro territorio nonché a determinati tipi di tecnologie o a progetti con determinate caratteristiche tecniche, conformemente alle priorità stabilite nei rispettivi piani nazionali integrati per l'energia e il clima. Il progetto in esame è coerente con il Regolamento 2022/2577 in quanto classificabile come progetto di pubblico interesse e utilità.
- PEARS 2030. la realizzazione del progetto in esame, situato in un sito ad alta producibilità, contribuendo alla crescita della produzione elettrica alimentata dalla fonte eolica, per il taglio delle emissioni e per la decarbonizzazione, appare coerente con la finalità di promozione dell'efficienza energetica portata avanti dal PEARS per il 2030.
- Decreto ministeriale 10.09.2010. Il progetto ha rispettato pienamente le distanze minime previste nel Decreto Ministeriale del 10/09/2010. Una maggiore distanza è beneficio per il paesaggio poiché annulla l'effetto "selva", aumenta la producibilità dell'impianto, poiché elimina l'effetto "scia", e infine, ma non per ultimo, salvaguarda l'avifauna creando ampi corridoi di passaggio tra una macchina e l'altra.
- D. lgs 152/2006 e smi Il progetto è sviluppato secondo i dettami del decreto.
- Decreto Presidente Regione Sicilia 10.10.2017. Il nuovo impianto eolico ricadrà, infatti, al di fuori

delle sopra dette aree vincolate, come confermato dall'analisi territoriale svolta consultando la carta della Rete Ecologica Siciliana e le cartografie dei vincoli di Natura 2000, IBA, geositi, parchi e riserve e corridoi della RES. In particolare, considerato il raggio di 11 km dagli aerogeneratori come buffer di area vasta sono state eseguite analisi attente e critiche per comprendere l'origine delle aree dichiarate non idonee all'installazione di un impianto eolico. Il posizionamento degli aerogeneratori è stato posto al di fuori di aree vincolate pertanto il progetto si conferma compatibile con tutti i vincoli previsti nel Decreto Presidenziale 10 ottobre 2017.

- Piano paesaggistico della Provincia di Palermo (in corso di approvazione). Le analisi effettuate dal Proponente non contengono motivi ostativi dal punto di vista paesaggistico.
- Piano Paesaggistico regionale. Il progetto ricade in ambito 6, ed è coerente con il piano regionale.
- Siti Natura 2000 e IBA. Sono presenti in area vasta le seguenti aree. (IBA 164 coincide con ZPS ITA 020050)

Tipo di area	Codice ID area	Denominazione	Distanza dall'impianto
ZSC	ITA020032	Boschi di Granza	2205 m da CRD 01 1745 m da CRD 02 883 m da CRD 03 432 m da CRD 04
ZSC	ITA020033	Monte San Calogero	4761 m da CRD 01 4930 m da CRD 02 5732 m da CRD 03 6294 m da CRD 04
ZSC	ITA020045	Rocca di Sciarà	11.391 m da CRD 01 11.002 m da CRD 02 10.062 m da CRD 03 6949 m da CRD 04
ZSC	ITA020016	Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero	12.064 m da CRD 01 11.597 m da CRD 02 10.691 m da CRD 03 10.480 m da CRD 04
ZPS	ITA020050	Parco delle Madonie	7722 m da CRD 01 7305 m da CRD 02 6372 m da CDR 03 6007 m da CDR 04

- Sistema delle aree protette, geositi e patrimonio geologico. L'area vasta include tre aree naturali protette: RNO Monte S. Calogero distanza minima 5.281 m. RNO Bosco della Favara e Bosco Granza, Parco delle Madonie.
- RES Rete Ecologica Siciliana; non ci sono interferenze.
- Vincoli Boschivi. aree al di fuori dei vincoli.
- Piano Faunistico venatorio. L'area di impianto non interesserà nessuna area di riserva o area di divieto di esercizio venatorio.

- Piano Regionale AIB (rev 2021) e carta rischio incendi. Nell'area di progetto non si sono verificati incendi negli ultimi 15 anni. Il censimento evidenzia un incendio nel 2018 in un'area su cui si snoda una porzione di cavidotto, ma considerato che esso percorre da progetto unicamente viabilità esistente non rientra nella casistica della sopra detta legge. Il progetto è dunque perfettamente compatibile con il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di vegetazione (AIB) con dati aggiornati al 2021.
- Modello Medalus e indici di qualità per il rischio desertificazione. La rappresentazione cartografica dell'applicazione della metodologia MEDALUS ha evidenziato una diffusa sensibilità al degrado del territorio di riferimento
- Piano di assetto idrogeologico. Il progetto ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Torto (031), ad eccezione della stazione lato utente e di un breve tratto di cavidotto che ricadono all'interno dell'area territoriale tra il bacino del fiume Torto e del fiume san Leonardo (032). L'impianto eolico di progetto non ricade dentro nessuna area perimetrata come dissesto attivo o soggetta a pericolosità o rischio geomorfologico, pertanto il progetto è compatibile con il PAI. Nelle figure sottostanti è visibile il layout di impianto su cartografie PAI.
- PTA, PGA, PGRA. Il progetto è compatibile con gli strumenti esaminati.
- Piano regolatore del Comune di Cerda e PAESC. Il progetto risulta compatibile con la destinazione d'uso dei terreni in argomento.

CONSIDERATO che il progetto è compatibile o congruente con tutti gli strumenti territoriali esaminati.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che gli aerogeneratori saranno installati al di fuori di:

- SIC (Siti di Importanza Comunitaria);
- ZPS (Zone di Protezione Speciale);
- ZSC (Zone Speciali di Conservazione);
- IBA (Important Bird Areas);
- RES (Rete Ecologica Siciliana);
- Oasi di protezione e rifugio della fauna; RNO

CONSIDERATO che il progetto in analisi ricade nelle vicinanze dei seguenti siti natura 2000 ZSC, ITA020032 Boschi di Granza, ZSC ITA020033 Monte San Calogero, ZSC ITA020045 Rocca di Sciarra, ZSC ITA020016 Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero, ZPS IT A020050 Parco delle Madonie. Di seguito si riportano le distanze dai siti natura 2000.

ZSC IT A020032 Boschi di Granza	2205 m da CRD 01; 1745 m da CRD 02; 883 m da CRD 03; 432 m da CRD 04,
---------------------------------	--

ZSC ITA020033 Monte San Calogero	4761 m da CRD 01, 4930 m da CRD 02, 5732 m da CRD 03, 6294 m da CRD 04,
ZSC IT A020045 Rocca di Sciara	11.391 m da CRD 01, 11.002 m da CRD 02, 10.062 m da CRD 03, 6949 m da CRD 04,
ZSC ITA020016 Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero,	12.064 m da CRD 01, 11.597 m da CRD 02, 10.691 m da CRD 03, 10.480 m da CRD 04,
ZPS 1T A020050 Parco delle Madonie,	7722 m da CRD 01, 7305 m da CRD 02, 6372 m da CDR 03, 6007 m da CDR 04

CONSIDERATO che il proponente analizza le seguenti tematiche ambientali:

- Scenario di base e interazione opera – ambiente: fattori ambientali e fisici coinvolti:
- Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale, intervisibilità, analisi dell'effetto cumulo
- Sistema biotico
- Sistema abiotico,
- Sistema antropico abitativo
- Valenza archeologica
- Studio di intervisibilità: mappatura delle zone di interferenza visiva
- Valutazione dell'effetto cumulo visivo
- Carta uso del suolo, convivenza dell'eolico e paesaggio agrario
- Biodiversità: analisi della sensibilità dell'avifauna nei confronti del parco eolico di progetto
- Salute umana
- Idraulica e invarianza idraulica
- Rumore e vibrazioni
- Campi elettrici e elettromagnetici
- Quantificazione degli impatti

CONSIDERATO che sulla base delle valutazioni eseguite per ciascuna delle tematiche ambientali e delle interazioni tra le stesse, è stata effettuata una valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa degli impatti sull'intero contesto ambientale e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/ permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri,

generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali le matrici. Per la valutazione dell'impatto sulla componente paesaggio sono state considerate le componenti relative al paesaggio, a quella dell'intervisibilità e delle valenze archeologiche. Per ciò che concerne la componente qualità del paesaggio, in fase di costruzione, l'impatto è legato alla presenza delle aree di cantiere e alla realizzazione dei raccordi tra le piazzole e la viabilità esistente, oltre al posizionamento dei cavidotti e della Su con le sue componenti elettromeccaniche. La fase di cantiere rappresenta naturalmente una fase di breve termine e reversibile, che interessa porzioni discontinue del territorio, per cui l'impatto che ne deriva è trascurabile. In fase di esercizio gli impatti sono legati alla presenza fisica degli aerogeneratori, delle strade e della sottostazione. Tuttavia, le strutture maggiormente impattanti, ovvero gli aerogeneratori, occupano un'area molto ristretta e discontinua, e inoltre il numero delle macchine è assai esiguo essendo un campo eolico costituito da soli 4 aerogeneratori. Da ciò deriva che l'impatto atteso sarà medio basso. Per ciò che concerne la presenza fisica della sottostazione utente, l'impatto sulla componente paesaggio è considerato nullo. La sottostazione utente verrà realizzata, infatti, in prossimità della SE Terna di Caracoli, dell'autostrada A19 e della Zona Industriale di Termini Imerese e dunque in un'area fortemente industrializzata. La sottocomponente intervisibilità subisce impatti per la presenza fisica degli aerogeneratori. La presenza degli aerogeneratori nel paesaggio è stata ampiamente analizzata nella relazione di intervisibilità e i fotoinserti hanno dimostrato che la visibilità del parco è estremamente ridotta dai punti di maggiore interesse. L'impatto sulla sottocomponente archeologica è legato essenzialmente a eventuali operazioni di scavo. Nel caso in esame il progetto si trova a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici presenti nell'area vasta. In definitiva dall'analisi delle sottocomponenti del paesaggio ne deriva un impatto globale trascurabile durante la fase di cantiere e molto basso per la fase di esercizio. Le componenti da analizzare per valutare gli impatti sulla componente suolo, sottosuolo e ambiente idrico sono: risorsa suolo, idrologia superficiale e idrologia profonda. Dall'analisi del layout di progetto si possono escludere impatti sulla sottocomponente idrologia superficiale. Infatti, sia le piazzole che la viabilità di campo non saranno impermeabilizzate, e sono dislocate nel territorio in modo da non alterare l'idrografia superficiale. Per ciò che concerne l'idrologia profonda, solo le fondazioni degli aerogeneratori possono raggiungere profondità tali da interferire con la falda profonda. Si evidenzia in questo caso che, trattandosi di fondazioni discontinue, nell'ipotesi di incontro della falda, esse non impedirebbero il naturale deflusso delle acque e dunque l'impatto è trascurabile e comunque assolutamente basso anche se si dovesse riscontrare la presenza di una falda. L'unica sottocomponente che può manifestare impatti non trascurabili è la sottocomponente suolo, il cui impatto è essenzialmente legato all'occupazione del suolo. Deve essere considerato che l'occupazione del suolo è legata alla presenza fisica dell'aerogeneratore, delle piazzole, della nuova viabilità (estremamente ridotta) e della sottostazione. Si tratta dunque di opere, con eccezione della porzione di viabilità di cantiere di nuova costruzione, discontinue e che occupano una parte limitata di suolo. Per ciò che concerne la viabilità di campo di nuova costruzione, consistente fondamentalmente in raccordi tra viabilità esistente e piazzole, si tratta di realizzazioni in fondo naturale poco invasive che saranno integralmente inerbite. Anche le stradali di raccordo tra la viabilità esistente e la piazzola, dopo la costruzione dell'impianto saranno ridotte di dimensione e totalmente inerbite. Pertanto, L'impatto globale si può riassumere come trascurabile per tutte le fasi. Gli impatti sulla flora sono essenzialmente dovuti a tutte quelle operazioni che ne comportano l'estirpazione. Tuttavia, il progetto non prevede l'abbattimento di alberi e/o colture da albergo e non si è riscontrato alcun pregio floristico nei terreni prescelti durante i sopralluoghi trovandosi peraltro in aree di seminativi. Gli impatti sono completamente reversibili nel breve periodo e dunque valutati come trascurabili. Gli impatti sulla fauna terrestre sono dovuti ai rumori per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto. Tali rumori potrebbero causare l'allontanamento della fauna, ma anche in questo caso si tratta di impatti reversibili che si esauriscono al termine della fase di cantiere. E' stato

analizzato separatamente l'impatto dovuto alla presenza dell'impianto eolico sull'avifauna. Il rischio potenziale maggiore è legato alla collisione degli uccelli con gli aerogeneratori ma il parco eolico costituito da soli 4 aerogeneratori e anche ben distanziati, è sufficientemente lontano da aree naturalistiche. In questo caso dunque l'impatto è da valutarsi come molto basso.

CONSIDERATO che il progetto prevede alcune misure di mitigazione ambientale, ed è dotato di piano di monitoraggio per le seguenti componenti, nelle varie fasi:

- Biodiversità
- Suolo e sottosuolo
- Ambiente idrico
- Atmosfera
- Rumore e clima acustico

CONSIDERATO che il PII della CTS n. 97 del 08.08.2023 riporta le seguenti criticità:

1. Il proponente dovrà controdedurre alle osservazioni pervenute in fase di pubblicazioni e trasmettere dette controdeduzioni al dipartimento ambiente per mezzo del Portale Valutazioni ambientali;
2. In considerazione della vicinanza a siti Natura 2000 si chiede al proponente di attivare la procedura di Incidenza Ambientale di livello appropriato alla tipologia di intervento previsto;
3. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato, anche con gli esiti del P.M.A. già realizzata dall'esecuzione dell'impianto, in accordo con ARPA Sicilia, in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D.lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall' ARPA Sicilia, con la quale di dovranno definire le modalità e la frequenza di restituzione, dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. In particolare, per la componente rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da Arpa Sicilia. In relazione agli esiti del monitoraggio dovranno essere attuate tutte le mitigazioni del caso, prevedendo la riduzione della velocità delle pale o in particolari condizioni atmosferiche anche il fermo macchina;
4. Al fine di colmare le carenze bibliografiche ed effettuare un esame compiuto delle possibili incidenze sulle specie presenti nell'area d'intervento e sui Siti Natura 2000 interferiti dalle opere in progetto, l'analisi della fauna e in special modo dell'avifauna e della chiroterofauna dovrà essere condotta con un maggior livello di approfondimento mediante indagini dirette condotte *in situ*. Il proponente dovrà produrre/fornire all'autorità ambientale gli esiti del monitoraggio *ante operm* relativamente all'avifauna e alla chiroterofauna;
5. Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (*Shutdown On Demand - SOD*), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (*automated curtailment System*), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori

- in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiroteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale.;
6. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia:
 - (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto;
 - (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione;
 - (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica;
 - (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri;
 - (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio;
 - (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;
 7. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione;
 8. Occorre prevedere gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale, preventivamente concordati con gli enti territoriali interessati dall'intervento;
 9. Occorre attestare non solo che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio, ma altresì che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. Del 04/2003;
 10. La documentazione prodotta dovrà essere adeguata a considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e P AS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;
 11. Il proponente dovrà inoltre installare delle pale di colore anche solo parzialmente nero, laddove tecnicamente praticabile sotto il profilo quali-quantitativo, anche in mancanza di disponibilità delle stesse sul mercato, ferme le necessarie condizioni di sicurezza e affidabilità. Il proponente potrà in

- ogni caso proporre l'installazione di nuovi dispositivi o tecnologie di dimostrata efficacia equivalente o superiore che si rendano successivamente disponibili sino al momento della realizzazione dell'impianto, previa verifica della loro compatibilità con le altre componenti ambientali;
12. Dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione;
 13. Si chiede di prevedere la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora previsti) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Si chiede, inoltre, di rappresentare cartograficamente a scala adeguata il posizionamento delle suddette telecamere;
 14. Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati *in situ* e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell' 1 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
 15. Dovrà essere chiarito se l'impianto per evitare collisioni con avifauna prevede dei sistemi di arresto selettivo temporaneo delle turbine e/o emissione di segnale acustico, ed in caso di assenza di tali sistemi, si dovrà provvedere ad aggiornare gli elaborati;
 16. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso le appropriate controdeduzioni al parere n. 97, qui riassunte:

Criticità n. 1

Il proponente dovrà controdedurre alle osservazioni pervenute in fase di pubblicazioni e trasmettere dette controdeduzioni al dipartimento ambiente per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali.

Il Proponente si impegna a trasmettere le controdeduzioni/integrazioni alle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione e inoltre trasmette ulteriori richieste ricevute dalla Proponente via PEC da vari Enti e le relative controdeduzioni:

- RS06ADD0011I1 - Riscontro alla nota 149025 del 14_11_23 del Genio Civile;
- RS06ADD0012I1 - Trasmissione rende noto e allegati Comune di Cerda;
- RS06ADD0013I1 - Trasmissione rende noto e allegati Comune di Sciara;
- RS06ADD0014I1 - Trasmissione rende noto e allegati comune di Termini Imerese;
- RS06ADD0015I1 - Richiesta di Perfezionamento della pratica trasmessa dal GC via PEC il 15_10_2024;
- RS06ADD0016I1 - Nota prot 11035_2024 del comune di Sciara - Attestazione di pubblicazione;
- RS06ADD0017I1 - Nota del comune di Cerda - Attestazione di pubblicazione;
- RS06ADD0018I1 - Nota del comune di Termini Imerese - Attestazione di pubblicazione;
- RS06ADD0019I1 - Richiesta avvio procedimento inviata al Genio Civile;
- RS06ADD0020I1 - Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Sciara;
- RS06ADD0021I1 - Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Termini Imerese;
- RS06ADD0022I1 - Richiesta avvio procedimento inviata al Comune di Cerda;
- RS06ADD0023I1 - Riscontro alla richiesta di integrazione ENAC;
- RS06ADD0024I1 - Nulla Osta al progetto di ENAC ricevuto tramite PEC;
- RS06ADD0025I1 - Riscontro nota MIMIT;

Si specifica, inoltre, che sono in corso interlocuzioni con Terna Spa per il perfezionamento della pratica sul loro portale. In particolare, a fronte di una richiesta di connessione di 27,2 MW, la società EM CYNARA SRL ha avviato un iter di VIA per un eolico di potenza pari a 26,4 MW, leggermente inferiore a quanto richiesto in prima istanza. Pertanto la società ha inviato a Terna Spa comunicazione della variazione di potenza di immissione ed è in attesa di istruzioni da parte di Terna.

La criticità n. 1 è superata

Criticità n. 2

In considerazione della vicinanza a siti Natura 2000 si chiede al proponente di attivare la procedura di Incidenza Ambientale di livello appropriato alla tipologia di intervento previsto

È stata attivata la procedura di VInCA - Livello I Screening, basata anche sui risultati elaborati a seguito di oltre un anno e mezzo di monitoraggi ante operam per la componente avifauna e chiroterofauna, e prodotti i seguenti elaborati secondo quanto previsto dalla normativa e in particolare dal D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 aggiornato dal D.A. 237/GAB del 29 giugno 2023:

- RS06REL0031I1 - Valutazione di incidenza ambientale - screening di incidenza - I livello;
- RS06REL0032I1 - Format di supporto screening VInCA - proponente;
- RS06REL0033I1 - Report fotografico ante operam a supporto della VInCA;

- RS06SIA0035I1 - Cartografie a supporto della VInC.A.

VALUTATO che il Proponente presente lo studio di incidenza ambientale in fase di screening, livello I, e che questo è da considerare appropriato alla tipologia di intervento.

VALUTATO che la documentazione presentata esamina le componenti ambientali delle aree protette viciniori, con particolare riferimento alla possibile incidenza su avifauna e chiroterrofauna, agli habitat prioritari, e a ogni possibile impatto o incidenza e che, alla luce della documentazione prodotta è possibile ragionevolmente escludere impatti negativi e significativi su habitat prioritari, e in generale sulle aree protette esaminate.

La criticità n. 2 è superata

Criticità n. 3

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato, anche con gli esiti del P.M.A. già realizzata dall'esecuzione dell'impianto, in accordo con ARPA Sicilia, in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs 152/2006 e s.m.i.; D.lgs 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall'ARPA Sicilia, con la quale si dovranno definire le modalità e la frequenza di restituzione, dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. In particolare, per la componente rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Sicilia. In relazione agli esiti del monitoraggio dovranno essere attuate tutte le mitigazioni del caso, prevedendo la riduzione della velocità delle pale o in particolari condizioni atmosferiche anche il fermo macchina;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso le seguenti relazioni:

- RS06REL0028I1 - Piano di Monitoraggio Ambientale e di Mitigazione;
- RS06REL0029I1 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Avifauna e chiroterrofauna.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale e di Mitigazione - RS06REL0028I1 riporta il piano di monitoraggio per le componenti:

- Atmosfera - qualità dell'aria;
- Ambiente idrico - qualità delle acque superficiali;
- Ambiente idrico - qualità delle acque sotterranee;
- Suolo e sottosuolo - qualità dei terreni e geomorfologia;
- Biodiversità - Flora e Fauna;
- Rumore

CONSIDERATO che il piano è stato redatto conformemente alle "Linee Guida per la predisposizione del

Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs 152/2006 e s.m.i.; D.lgs 163/2006 e s.m.i.)”, predisposte dal MATTM con la collaborazione dell’ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e sarà attuato in accordo con ARPA.

Il piano riporta, oltre le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, anche le misure di mitigazione da adottare.

CONSIDERATO che il *Piano di Monitoraggio Ambientale - Avifauna e Chiroterrofauna*, riporta il piano di monitoraggio per l’avifauna e la chiroterrofauna redatto con approccio metodologico BACI secondo quanto prescritto dal *Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ISPRA, ANEV, Legambiente) 2013*, e dalle *Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (ISPRA 2004)*.

CONSIDERATO che l’elaborato *RS06REL003011 - Monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chiroterrofauna - report* riporta i risultati del monitoraggio ante operam eseguito per la componente avifauna e chiroterrofauna. Da tale monitoraggio eseguito per oltre 12 mesi si evince che il progetto non interferisce con rotte migratorie, corridoi di transito e siti di nidificazione. Ciò non di meno al fine di garantire cautelativamente l’assenza di interferenze, con rischio di impatto da collisione pari a zero, è prevista l’installazione di dispositivi Shut Down on Demand del tipo DT Bird Falco in grado di spegnere le macchine qualora la strumentazione calcoli la rotta degli uccelli in collisione con l’aerogeneratore

CONSIDERATO che i piani di monitoraggio sono stati predisposti in conformità alle Linee Guida Nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM e alle linee guida ISPRA in accordo con ARPA.

CONSIDERATO che è stata redatta la relazione *RS06REL0017A0 - Studio impatto acustico*, che a seguito di misurazioni eseguite in situ riporta lo scenario acustico ante operam e riporta inoltre, sulla base dei dati forniti dalla casa madre costruttrice delle macchine, le simulazioni del clima rumoroso in fase di esercizio.

I risultati, analizzati in modo critico in relazione alla presenza di tutti i recettori presenti nel buffer di 500 m da ogni macchina, come previsto da normativa di settore, hanno restituito valori al di sotto della soglia limite per questo tipo di interventi, dimostrando la compatibilità del progetto con il territorio.

CONSIDERATO che, secondo le proposizioni del Proponente, tali risultati erano ampiamente attesi in quanto è stata scelta una tipologia di macchine di nuovissima generazione dotate delle più sofisticate tecnologie per la riduzione delle emissioni sonore.

VALUTATO che la documentazione proposta può essere considerata esaustiva della problematica espressa, ma deve essere presentata ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

La criticità n. 3 è superata.

Criticità n. 4

Al fine di colmare le carenze bibliografiche ed effettuare un esame compiuto delle possibili incidenze sulle specie presenti nell’area di intervento e sui Siti Natura 2000 interferiti dalle opere in progetto, l’analisi della fauna e in special modo dell’avifauna e della chiroterrofauna dovrà essere condotta con un maggior livello di approfondimento mediante indagini dirette condotte in situ. Il proponente dovrà produrre/fornire all’autorità

ambientale gli esiti del monitoraggio ante operam relativamente all'avifauna e alla chiroterofauna.

CONSIDERATO che a seguito dell'approfondimento richiesto, sono state redatte le seguenti relazioni basate sui monitoraggi ante operam effettuati a partire dal luglio del 2022:

- RS06REL002911 - Piano di monitoraggio ambientale - Avifauna e Chiroterofauna;
- RS06REL003011 - Monitoraggio Ambientale ante operam avifauna e chiroterofauna - Report.

CONSIDERATO che la Società proponente ha incaricato alcuni specialisti a partire dal luglio 2022 al febbraio 2023 e dal gennaio 2024 ad oggi di eseguire un monitoraggio ante operam relativo all'avifauna e alla chiroterofauna potenzialmente frequentanti il sito di progetto. Soltanto a seguito del primo monitoraggio durato 8 mesi, escludente rotte di migrazione, corridoi di transito e siti di nidificazione, si è proceduto alla redazione del progetto, continuando comunque, a partire dal gennaio del 2024, a eseguire i monitoraggi in sito e negli areali previsti secondo quanto prescritto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ISPRA, ANEV, Legambiente) 2013*, e dalle *Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (ISPRA 2004)*.

CONSIDERATO che a seguito dei monitoraggi eseguiti in situ il Proponente conferma che l'area prescelta per la realizzazione del progetto non interferisce con corridoi lineari di transito, rotte di migrazione e siti di nidificazione ed è inoltre di modesto interesse naturalistico. I monitoraggi hanno escluso la presenza nell'areale di chiroterofauna, confermando quanto riportato nel formulario standard dei siti Natura 2000 analizzati: su 12 siti di potenziali roost/swarming analizzati sono state riscontrate tracce soltanto in un sito nei pressi della ferrovia (a quasi tre chilometri dal sito di progetto); anche il monitoraggio bioacustico ha restituito risultati negativi.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso idonea documentazione per il superamento della criticità e che **il progetto deve essere considerato compatibile con quanto previsto dal DPRS n. 26/2017 sulle aree idonee** alla realizzazione di campi eolici.

VALUTATO che a scopo cautelativo e per ridurre l'eventuale impatto di collisione a zero è prevista l'installazione su ogni aerogeneratore di radar del tipo DT Bird Falco in grado di arrestare le macchine in caso di avvicinamento di avifauna e di possibili collisioni e tutelare così la biodiversità potenzialmente presente nel sito di progetto.

La criticità n. 4 è superata.

Criticità n. 5

Per quanto riguarda il rischio collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (Shutdown On Demand - SOD), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (automated curtailment System), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiroterri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte

in relazione allo specifico contesto ambientale;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato gli elaborati progettuali integrativi (cfr. *RS06REL003011 – Monitoraggio Ambientale ante operam avifauna e chiroterrofauna - report*),

CONSIDERATO che il progetto prevede l'installazione del sistema DT Bird Falco che rappresenta un innovativo sistema di shutdown on demand come risposta alla richiesta di massima tutela per l'avifauna nell'ottica di una possibile convivenza tra produzione di energia rinnovabile e specie potenzialmente frequentanti il sito. A seguito di oltre 16 mesi di monitoraggio si può affermare che l'areale prescelto non presenta situazioni critiche di difficile gestione; infatti, il Proponente, già prima della fase di progetto ha avviato una campagna di monitoraggi di osservazione del sito per valutare la condizione dello scenario di base e proporre un progetto con le migliori alternative di mitigazione presenti sul mercato. Oggi il DT Bird Falco rappresenta un'evoluzione notevole rispetto alla precedente versione di DT Bird grazie anche a sistemi di software dotati di Intelligenza Artificiale in grado di distinguere le specie e attivare in base al riconoscimento un primo step di avvertimento acustico, un secondo step di rallentamento della velocità delle pale e infine lo spegnimento qualora attraverso il calcolo della rotta dell'esemplare si ipotizzi una potenziale collisione. Il vecchio sistema di DT Bird con l'arresto della macchina provocava dei danni collaterali nella fase di riaccensione con conseguenze per la produzione di energia; il DT Bird Falco, invece, è in grado di gestire accensione e spegnimento senza richiedere tempistiche inopportune. Come si illustrerà di seguito il DT Bird Falco può avere un ruolo fondamentale anche per i monitoraggi in opera in quanto, associato alla presenza dei rilevatori, può restituire dati durante le 24 ore di registrazione ininterrotta che altrimenti non sarebbero registrabili. L'importante archivio che si produrrà sarà utilissimo per comprendere anche il comportamento di molte specie che allo stato attuale non possono essere monitorate per mancanza di fondi ed energie in termini di risorse umane. Il DT Bird Falco è in grado di spegnere le macchine e ridurre la probabilità di impatto allo zero assoluto.

VALUTATO che il sistema rileva automaticamente gli uccelli e può eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione degli uccelli con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico e, qualora l'esemplare sia ancora sulla rotta di collisione, arrestare la turbina eolica. Le telecamere ad alta definizione controllano l'intorno della turbina rilevando gli uccelli in tempo reale e memorizzando video e dati. Le caratteristiche specifiche di ogni installazione e il funzionamento si adattano alle specie bersaglio e alla grandezza della turbina eolica.

VALUTATO che la piattaforma online di analisi dei dati offre un accesso trasparente ai voli registrati, tra cui: video con audio, variabili ambientali e dati operativi della turbina eolica. Grafici, statistiche e persino report automatici sono disponibili e archiviabili. Quindi l'apparecchio rappresenta un ottimo supporto anche per i monitoraggi in opera.

La criticità n. 5 è superata

Criticità n. 6

Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia:

- (i) *di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale*

- eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto;*
- (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione;*
 - (iii) dei corpi e bacini idrici con fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica;*
 - (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri;*
 - (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio;*
 - (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;*

In merito a quanto richiesto sono state redatte le seguenti cartografie integrative da cui si evince che sono state rispettate le fasce di buffer di 10 m dai corpi e bacini idrici, dagli impluvi cartografati o riscontrati e dall'assetto infrastrutturale rurale; si specifica che a tutela della eventuale vegetazione ripariale l'attraversamento dei corsi d'acqua con il cavidotto sarà effettuato in TOC al fine di garantire che lo scenario di base riscontrato in merito alla biodiversità non sarà minimamente alterato. Pertanto sono state prodotte le seguenti cartografie di approfondimento:

- (i) e (iii) RS06SIA0030I1 - Layout di progetto con indicazione dell'idrografia *superficiale*;
- (iv) RS06SIA0031I1 - Layout di progetto con indicazione della viabilità locale;
- (iv) RS06SIA0032I1 - Layout di progetto con indicazione della viabilità forestale;

CONSIDERATO che per quanto attiene i punti (ii), (v) e (vi) negli areali inerenti il sito prescelto per gli aerogeneratori e le opere di parco non è stata rilevata la presenza di elementi quali muretti a secco, rocce affioranti, cumuli di pietra, terrazzamenti, aree di crinale e selle.

VALUTATO che le relazioni e le cartografie trasmesse indicano la salvaguardia di tutte le emergenze richieste, ove queste siano esistenti.

La criticità n. 6 è superata.

Criticità n. 7

Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente ha prodotto una mappatura degli edifici rurali presenti in un buffer di 500 m da ogni aerogeneratore RS06SIA0033I1 - Layout di progetto con indicazione degli edifici rurali. Per tutti gli immobili censiti è stato eseguito un sopralluogo e redatto un report fotografico denominato RS06REL0027I1 - Report fotografico degli edifici rurali. Come evidenziato dalla cartografia non sono presenti fabbricati in prossimità dei siti di installazione degli aerogeneratori. Il proponente specifica altresì considerata

la distanza degli edifici dal sito di installazione la Società non ha la disponibilità giuridica di nessuno degli immobili indicati, ricadendo in particelle aliene al progetto.

La criticità n. 7 è superata.

Criticità n. 8

Occorre prevedere gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale, preventivamente concordati con gli enti territoriali interessati dall'intervento

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede diverse opere di mitigazione. In particolare, in merito alle componenti ambientali coinvolte nel progetto sono state proposte le seguenti mitigazioni/compensazioni:

Componente suolo:	<ul style="list-style-type: none"> - Laghetto antincendio, riportato nella relazione <i>RS06REL0004S1 - Relazione idraulica e di invarianza idraulica</i> e nella cartografia <i>RS06EPD0034I1 - Opere di regimentazione delle acque superficiali di adduzione e scarico del laghetto da realizzare</i>, limita il rischio di desertificazione del suolo; - Rinverdimento aree piazzole, riportato nella <i>RS06OBB0001A0 - Studio di Impatto Ambientale</i>, al capitolo 10 “<i>Misure di mitigazione e compensazione</i>”, limita l’impatto di sottrazione di suolo.
Componente Paesaggio:	<ul style="list-style-type: none"> - Laghetto antincendio, riportato nella relazione <i>RS06REL0004S1 - Relazione idraulica e di invarianza idraulica</i> e nella cartografia <i>RS06EPD0034I1 - Opere di regimentazione delle acque superficiali di adduzione e scarico del laghetto da realizzare</i>, migliora l’inserimento paesaggistico del progetto; - Rinverdimento aree piazzole, riportato nella <i>RS06OBB0001A0 - Studio di Impatto Ambientale</i>, al capitolo 10 “<i>Misure di mitigazione e compensazione</i>”, rende il paesaggio dell’area degli aerogeneratori più consono ad un’area agricola;
Componente Vegetazione:	<ul style="list-style-type: none"> - Laghetto antincendio, riportato nella relazione <i>RS06REL0004S1 - Relazione idraulica e di invarianza idraulica</i> e nella cartografia <i>RS06EPD0034I1 - Opere di regimentazione delle acque superficiali di adduzione e scarico del laghetto da realizzare</i> crea un habitat vegetazionale ripariale e funge da invasore in caso di incendio cautelando le essenze vegetazionali presenti; - Rinverdimento aree piazzole, riportato nella <i>RS06OBB0001A0 - Studio di Impatto Ambientale</i>, al capitolo 10 “<i>Misure di mitigazione e compensazione</i>”, ripristina la compagine vegetazionale ante operam riducendo la frammentazione dell’areale. Oltre alle porzioni che saranno restituite alla vocazione

	<p>agricola dell'area (in corrispondenza della piazzola provvisoria) saranno create piccole oasi di verde (in corrispondenza della piazzola definitiva) per il rifugio della fauna attraverso l'inserimento di esemplari di vegetazione tratti dall'elenco previsto dall'art.1 del Decreto presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella GURS il 18.08.2000</p> <ul style="list-style-type: none"> - Telecamere termiche, riportate nella cartografia RS06EPD0019I1 - Layout di progetto con indicazione dei punti di installazione delle telecamere termiche, consentono la visione dell'areale dell'impianto permettendo agli enti preposti di intervenire rapidamente in caso di incendio a tutela della vegetazione
Componente Fauna/avifauna:	<ul style="list-style-type: none"> - Laghetto antincendio, riportato nella relazione RS06REL0004S1 crea un habitat vegetazionale ripariale per la piccola fauna, anfibi e rettili. In particolare, considerato che quello degli anfibi costituisce il taxon maggiormente protetto così come riportato anche nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 ITA 020032, la presenza di un nuovo elemento idrico nel territorio rappresenta un elemento di accrescimento per la biodiversità; - Rinverdimento aree piazzole, riportato nella RS06OBB0001A0 - Studio di Impatto Ambientale, al capitolo 10 "Misure di mitigazione e compensazione", la presenza delle arnie il cui inserimento è previsto in progetto, aumenta la biodiversità dell'area e accresce e tutela una specie protetta quale quella dell'Ape nera siciliana; - DT Bird Falco, riportato nella relazione RS06REL0029I1 - Piano di monitoraggio ambientale - avifauna e chiroterrofauna permette di eliminare il rischio collisioni tra avifauna, chiroterrofauna e impianto.

CONSIDERATO che il Proponente rappresenta che le ulteriori misure compensative per l'impatto ambientale sui territori ospitanti l'impianto (rientranti nel 3% dei ricavi previsti dal D.M. 10 settembre 2010) sono in corso di definizione con gli uffici tecnici e le amministrazioni dei comuni coinvolti, attraverso la stipula di apposite convenzioni che saranno trasmesse ad ARTA prima del rilascio del provvedimento finale.

VALUTATO che le criticità sollevate in sede di PII sono state adeguatamente controdedotte dal Proponente, ma occorre che le interlocuzioni con Enti Pubblici conducano alla stipula di idonee convenzioni per le opere di compensazione e che queste debbano essere trasmesse all'Autorità Ambientale.

La criticità n. 8 è superata per la parte progettuale e deve essere ottemperata in sede esecutiva.

Criticità n. 9

Occorre attestare non solo che nell'area di intervento non vi siano colture di pregio, ma altresì che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm e ii e dall'art. 58 della

L.R. del 04/2003;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso apposita dichiarazione *RS06ADD002611 - Attestazione assenza aree di pregio agricolo*, in cui si attesta che nell'area oggetto dell'intervento eolico non vi sono colture di pregio e che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 353/2000, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm.ii e dall'art. 58 della L.R. n. 4/2003.

VALUTATO che la dichiarazione del Proponente in merito alla assenza di aree di pregio agricolo e che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 353/2000, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm.ii e dall'art. 58 della L.R. n. 4/2003 è esaustiva delle problematiche sollevate in sede di PII n. 97/2023.

La criticità n. 9 è superata

Criticità n. 10

La documentazione prodotta dovrà essere adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a VIA nazionale e PAS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc..). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

CONSIDERATO che per quanto attiene l'AVIFAUNA il Proponente presenta la relazione *RS06REL003011 - Monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chiroterofauna - report*, che riporta i risultati del monitoraggio eseguito per oltre 16 mesi, si evidenzia che non sono state rilevate rotte di migrazione, corridoi di transito e siti di nidificazione interferenti con l'impianto eolico in progetto. Inoltre, a seguito delle osservazioni riportate in altri studi che sono stati svolti contemporaneamente a quello in esame inerente il progetto in studio, è possibile affermare che non si verificherà un effetto cumulo sulla avifauna migratrice in quanto gli altri parchi non si trovano alla stregua di quello di Cozzo Trabiata in siti che intercettano le rotte di migrazione. In merito ai parchi già realizzati, pur non avendo a disposizione i risultati dei monitoraggi in opera sono stati sottoposti ad analisi i siti all'interno di una cartografia generale in cui sono state ricostruite le rotte primarie, secondarie e i corridoi di transito. Da tale cartografia, frutto di osservazioni eseguite nell'ultimo quinquennio il Proponente afferma che non vi saranno effetti cumulo sull'avifauna migratrice con la realizzazione del parco in studio. Ciò non di meno, come già sopra esposto, al fine di garantire cautelativamente un impatto di collisione pari a zero è prevista l'installazione di dispositivi Shutdown on Demand del tipo DT Bird Falco in grado di registrare l'avvicinamento anche di gruppi di uccelli e spegnere le macchine qualora la rotta sia in collisione con l'aerogeneratore.

CONSIDERATO che per quanto attiene il PAESAGGIO il Proponente produce la relazione *RS06REL0005A0*

- *Relazione paesaggistica e di intervisibilità e la cartografia RS06SIA0027A0 - Fotoinserimenti.*

CONSIDERATO che le analisi condotte dal Proponente per la presenza di impianti FER nell'area vasta dell'impianto eolico "Cozzo Trabiata" in relazione e cartografia riportano quattro impianti esistenti e due in fase di autorizzazione. I quattro esistenti sono:

- Impianto eolico detto Sant'Anna di proprietà Acciona Energia, costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori, di diametro 58 metri e di altezza all'hub 74 metri, di potenza pari a 850 kW ciascuno. Individuato in blu nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 9.902 m da CRD01.
- Impianto eolico esistente di proprietà Enel Green Power, costituito da 5 aerogeneratori. Individuato in magenta nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 4900 m da CRD03.
- Impianto eolico esistente detto "Cozzo Vallefondi", di proprietà Enel Green Power, costituito attualmente da 18 aerogeneratori per un totale di 15,3 MW. Individuato in rosso nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 6500 m da CRD04. Il parco è oggetto di revamping presso il MITE. È prevista l'eliminazione dei 18 aerogeneratori che saranno sostituiti da 6 nuove macchine da 6 MW ciascuno.
- Impianto eolico esistente, detto "Sclafani Bagni", di proprietà Enel Green Power, da 23 aerogeneratori. Individuato in viola nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 8500 m da CRD04. Il parco è oggetto di revamping presso il MITE. È prevista l'eliminazione dei 23 aerogeneratori che saranno sostituiti da 6 nuove macchine da 6 MW ciascuno.

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli impianti in fase di autorizzazione, si tratta di:

- Impianto eolico "Cozzo Scorusa", di proprietà AM Valle del Torto srl, costituito da 5 aerogeneratori di diametro 170 metri e altezza all'hub 135 metri della potenza pari a 6 MW ciascuno. Individuato in arancione nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 6400 m da CRD01.
- Impianto eolico Cozzo Mendolazza di proprietà AM Valle del Torto srl, costituito da 4 aerogeneratori di diametro 170 metri e altezza all'hub 135 metri della potenza pari a 6,6 MW ciascuno. Individuato in arancione nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 2500 m da CRD01."

CONSIDERATO che il Proponente produce una tabella che illustra tutti gli elementi che compongono il paesaggio e che hanno valenza storico artistica, antropologica, panoramica e naturalistica in rapporto al progetto qui proposto. In particolare sono state effettuate delle ricognizioni su tali siti presenti in questo elenco analizzando il punto di vista che si sviluppa verso il campo eolico di Cozzo Trabiata al fine di valutare se da tali siti si potesse cumulare un effetto visivo sulla componente del paesaggio.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CONSUMO DI SUOLO, in relazione *RS06REL002611 - Relazione sul consumo di suolo* si riportano i dati relativi al consumo di suolo dei Comuni di Cerda, Sciara e Termini Imerese sono riportati i dati del consumo di suolo, con l'aumento post intervento sia in termini assoluti che percentuali, l'analisi in campo provinciale, con occupazione finale pari a 4.3 ha.

VALUTATO che le relazioni, le cartografie i fotoinserimenti e le simulazioni prodotte sono esaustive per le problematiche sollevate e il consumo di suolo è compatibile con il territorio interessato, e che l'effetto cumulo

in relazione ad impianti FER è limitato.

La criticità n. 10 è superata.

Criticità n. 11

Il proponente dovrà inoltre installare delle pale di colore anche solo parzialmente nero, laddove tecnicamente praticabile sotto il profilo quali-quantitativo, anche in mancanza di disponibilità delle stesse sul mercato, ferme le necessarie condizioni di sicurezza e affidabilità. Il proponente potrà in ogni caso proporre l'installazione di nuovi dispositivi o tecnologie di dimostrata efficacia equivalente o superiore che si rendano successivamente disponibili sino al momento della realizzazione dell'impianto, previa verifica della loro compatibilità con le altre componenti ambientali;

CONSIDERATO che il Proponente manifesta la disponibilità ad utilizzare le pale di colore anche solo parzialmente nero, e propone, in alternativa alla colorazione delle *blades*, l'installazione del DT Bird Falco, le cui caratteristiche tecniche sono riportate in riscontro al punto 5.

VALUTATO che l'installazione del DT Bird Falco, in alternativa alla colorazione delle eliche permette di azzerare il rischio collisione dell'avifauna con l'impianto senza arrecare un disturbo eccessivo alla percezione paesaggistica dovuta al colore nero, e che la soluzione alternativa proposta può essere considerata migliorativa

La criticità n. 11 è superata

Criticità n. 12

Dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione;

CONSIDERATO e VALUTATO che stata prodotta la dichiarazione *RS06ADD002811 - Dichiarazione fideiussione* in cui la società dichiara e si impegna a sottoscrivere una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'Albo di cui all'art. 106 T.U.B. finalizzata a garantire la realizzazione del progetto.

La criticità n. 12 è superata

Criticità n. 13

Si chiede di prevedere la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora previsti) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Si chiede, inoltre, di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere.

CONSIDERATO manifesta la propria disponibilità all'installazione delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h24 collegate con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale.

Le telecamere saranno installate su pali di sostegno appositamente predisposti all'interno della piazzola definitiva.

Il loro posizionamento è riportato nella cartografia *RS06EPD001911 - Layout di progetto con indicazione dei punti di installazione delle telecamere termiche*.

VALUTATO che il Proponente si è impegnato ad installare idonee telecamere termiche collegate con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale e ha fornito idonea cartografia del posizionamento.

La criticità n. 13 è superata

Criticità n. 14

Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente e per il paesaggio naturale ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13 Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co. 3 del D.Lgs 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

CONSIDERATO che lo studio idraulico e di invarianza idraulica è stato aggiornato e riportato nella relazione *RS06REL0004S1 - Relazione idraulica e di invarianza idraulica*, che brevemente viene qui sintetizzata:

*Per i tempi di $T = 30$ anni e $T = 50$ anni, l'incremento al colmo della portata è pari rispettivamente a 0,00027 mc/s e 0,0003 mc/s, ovvero 0.27 e 0.3 l/s. Anche in questo caso la portata aggiuntiva è del tutto irrisoria e avrebbe modo di infiltrarsi prima di raggiungere la sezione di chiusura, dunque **l'invarianza idraulica risulta rispettata**. Si è deciso, a seguito della richiesta della CTS, di inserire una vasca di laminazione/lago antincendio, al fine di ottenere il duplice obiettivo di laminazione della irrisoria portata e garantire un volume di invaso ai fini antincendio.*

Secondo quanto riportato al punto A.2. del D.D.G. 102 del 23/06/2021, emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, il calcolo dei volumi di laminazione deve essere eseguito considerando un $T = 30$ anni, nel rispetto dei franchi di sicurezza e $T = 50$ anni per la verifica delle opere in condizioni limite. Per ciò che riguarda il dimensionamento delle vasche di laminazione, e dunque delle piogge di progetto, in questa relazione si è deciso di considerare l'intero bacino nel suo insieme. Se invece di

considerare l'intero bacino si considerassero i singoli sottobacini che afferiscono alle vasche, avremmo bacini molto piccoli e aste molto corte e di conseguenza tempi di corrivazione dell'ordine dei minuti. In questo caso, la pioggia di progetto che si dovrebbe considerare sarebbe appunto di durata pari a una decina di minuti. Ne conseguirebbero dunque portate molto piccole e soprattutto tempi di detenzione per le vasche molto ridotte.

Nella pratica, vasche dimensionate in questo modo inizierebbero a rilasciare la portata a valle dopo qualche decina di minuti. Nel caso di pioggia prolungata ci si potrebbe trovare nella condizione in cui le vasche di laminazione rilascino la portata, accumulata, durante la piena del corpo idrico ricettore. In questo caso verrebbe meno il principio di invarianza idraulica, in quanto ci troveremmo nella condizione di riversare la portata aggiuntiva in corrispondenza della piena del corpo idrico recettore. Dunque, ai fini di sicurezza per l'intero bacino, al fine di rispettare in senso stretto il principio di invarianza idraulica e garantire la non esondazione dei torrenti, si è considerato l'intero bacino idrografico e dimensionato le vasche di laminazione con le piogge critiche per l'intero bacino. È stata prevista la realizzazione di una vasca di laminazione. Considerando un tempo di laminazione di 15 minuti, si ottiene un volume di 270 l (per tempo di ritorno di 50 anni) ovvero 0,27 mc. Al fine di permettere che la vasca di laminazione possa fungere alla duplice funzione di laminazione della piena e di accumulo per fini antincendio, è stata pensata la realizzazione di un lago in cui lo scarico della portata da laminare sia sollevato rispetto al fondo di 1,45 m. In questo modo è stato possibile ottenere un lago artificiale che abbia un volume di invaso ai fini antincendio pari a 19,6 mc, e un volume di laminazione pari a 6,35 mc. Inoltre, è stato previsto un franco idraulico di 1,0 m tra la quota massima di invaso e la quota di coronamento. Ovviamente l'invaso, oltre che dello scarico di laminazione, è dotato di scarico di troppo pieno.

VALUTATO che le integrazioni trasmesse rispondono appieno alla criticità evidenziata.

La criticità n. 14 è superata

Criticità n. 15

Dovrà essere chiarito se l'impianto per evitare collisioni con avifauna prevede dei sistemi di arresto selettivo temporaneo delle turbine e/o emissione di segnale acustico, ed in caso di assenza di tali sistemi, si dovrà provvedere ad aggiornare gli elaborati;

CONSIDERATO e VALUTATO che come riportato nei punti precedenti, è prevista l'installazione del DT Bird Falco, ovvero un sistema di spegnimento automatico delle turbine in caso di avvistamento di avifauna che potenzialmente potrebbe collidere contro gli aerogeneratori.

La criticità n. 15 è superata

Criticità n. 16

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto, codice elaborato *RS06REL002511* - *Relazione di sintesi e riscontro al P.I.I. 97/2024*, costituente la relazione di sintesi di tutte le criticità evidenziate.

La criticità n. 16 è superata.

CONSIDERATO e VALUTATO che per l'analisi dell'effetto cumulo sono state presentate le seguenti cartografie e informazioni sulla presenza di altri impianti FER nel buffer di 10 km:



CONSIDERATO e VALUTATO che nell'area vasta dell'impianto eolico "Cozzo Trabiata". Sono presenti quattro impianti esistenti e due in fase di autorizzazione. I quattro esistenti sono:

- Impianto eolico detto Sant'Anna di proprietà Acciona Energia, costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori, di diametro 58 metri e di altezza all'hub 74 metri, di potenza pari a 850 kW ciascuno. Individuato in blu nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 9.902 m da CRD01.
- Impianto eolico esistente di proprietà Enel Green Power, costituito da 5 aerogeneratori. Individuato in magenta nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 4900 m da CRD03.
- Impianto eolico esistente detto "Cozzo Vallefondi", di proprietà Enel Green Power, costituito attualmente da 18 aerogeneratori per un totale di 15,3 MW. Individuato in rosso nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 6500 m da CRD04. Il parco è oggetto di

revamping presso il MITE. E' prevista l'eliminazione dei 18 aerogeneratori che saranno sostituiti da 6 nuove macchine da 6 MW ciascuno.

- Impianto eolico esistente, detto "Sclafani Bagni", di proprietà Enel Green Power, da 23 aerogeneratori. Individuato in viola nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 8500 m da CRD04. Il parco è oggetto di revamping presso il MITE. E' prevista l'eliminazione dei 23 aerogeneratori che saranno sostituiti da 6 nuove macchine da 6 MW ciascuno.
- **CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda gli impianti in fase di autorizzazione, si tratta di: Impianto eolico "Cozzo Scorusa", di proprietà AM Valle del Torto srl, costituito da 5 aerogeneratori di diametro 170 metri e altezza all'hub 135 metri della potenza pari a 6 MW ciascuno. Individuato in arancione nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 6400 m da CRD01.
- Impianto eolico Cozzo Mendolazza di proprietà AM Valle del Torto srl, costituito da 4 aerogeneratori di diametro 170 metri e altezza all'hub 135 metri della potenza pari a 6,6 MW ciascuno. Individuato in arancione nella mappatura, l'aerogeneratore più prossimo all'impianto di progetto dista 2500 m da CRD01."

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il progetto del parco eolico Cozzo Trabiata è provvisto di tutta la documentazione ambientale.

VALUTATO che il progetto è costituito da n. 4 aerogeneratori da 6.6 MW ciascuno.

VALUTATO che le interdistanze tra gli elementi del progetto sono tali da garantire la mancata reciproca influenza.

VALUTATO che il territorio interessato non presenta in area vasta altri impianti FER in esercizio o in istruttoria tali da indurre un effetto cumulo rilevante, e la documentazione presentata esclude questa possibilità.

VALUTATO che il consumo del suolo è da considerare modesto rispetto ai vantaggi ambientali della produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che il Proponente ha presentato lo studio di incidenza ambientale in fase di screening, appropriato al contesto ambientale di riferimento.

VALUTATO che il Proponente ha esaminato i piani di gestione delle aree protette viciniori, e analizzato tutte le possibili incidenze sulle varie matrici ambientali, biotiche e abiotiche.

VALUTATO che l'analisi della incidenza ambientale può essere considerata esaustiva, che non sono ragionevolmente previsti impatti negativi e significativi su habitat tipici delle aree esaminati.

VALUTATO che il Proponente ha presentato il piano preliminare delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art 24 del DPR 120/2017, e che, in fase di progettazione esecutiva deve essere presentato il piano esecutivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, con contestuale richiesta di parere ad ARPA Sicilia.

VALUTATO che il Proponente ha presentato il progetto di realizzazione di laghetti e vasche di laminazione per combattere la siccità estiva.

VALUTATO che il progetto prevede la posa in opera di telecamere termiche per contribuire alla lotta agli incendi.

VALUTATO che le opere di compensazione devono essere concordate con i comuni interessati, secondo le dichiarazioni del Proponente.

VALUTATO che l'installazione del DT Bird Falco, in alternativa alla colorazione delle eliche permette di azzerare il rischio collisione dell'avifauna con l'impianto senza arrecare un disturbo eccessivo alla percezione paesaggistica dovuta al colore nero, e che la soluzione alternativa proposta può essere considerata migliorativa.

VALUTATO che per quanto attiene l'avifauna e la chiroterofauna i monitoraggi ambientali e le tecniche di dissuasione e blocco della rotazione permettono di affermare che i pericoli reali sono estremamente limitati, trovandosi anche l'area di intervento al di fuori delle principali rotte migratorie.

VALUTATO che l'impianto è compatibile con il contesto antropico e territoriale anche in relazione all'effetto cumulo.

VALUTATO che il piano di monitoraggio ambientale riguarda le principali matrici ambientali, riporta tutti i dati previsti dalla normativa, e deve essere trasmesso ad Arpa Sicilia con contestuale richiesta di parere

VALUTATO che lo studio di invarianza idraulica è stato aggiornato in sede di integrazioni e che lo stesso deve essere trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Palermo con contestuale richiesta di parere.

VALUTATO che tutte le 16 criticità esposte in PII 97/2024 sono state adeguatamente controdedotte dal Proponente.

VALUTATO che l'analisi dello studio di incidenza ambientale deve essere considerato come positivo in quanto l'intervento non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000.

CONSIDERATO e VALUTATO che il presente parere annulla e sostituisce il precedente n. 63_25.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di valutazione impatto ambientale per il PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "COZZO TRABIATA" DA REALIZZARSI IN AGRO DI CERDA COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DI 6,6 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 26,4 MW E OPERE CONNESSE RICADENTI NEI COMUNI DI CERDA, SCIARA, TERMINI IMERESE,

parere positivo per il piano di utilizzo delle terre PUT redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 per il PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "COZZO TRABIATA" DA REALIZZARSI IN AGRO DI CERDA COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DI 6,6 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 26,4 MW E OPERE CONNESSE RICADENTI NEI COMUNI DI CERDA, SCIARA, TERMINI IMERESE,

parere motivato positivo per la valutazione di incidenza VINCA redatta in fase di screening livello 1 per il PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "COZZO TRABIATA" DA REALIZZARSI IN AGRO DI CERDA COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DI 6,6 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 26,4 MW E OPERE CONNESSE RICADENTI NEI COMUNI DI CERDA, SCIARA, TERMINI IMERESE,

vincolato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere il Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 9 del Dpr n. 120/2017 con contestuale trasmissione ad ARPA Sicilia e richiesta di parere
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere il Piano di monitoraggio ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve presentare in sede esecutiva il quadro delle compensazioni proposte, allegando le relative convenzioni con i comuni interessati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve presentare l'aggiornamento del progetto adeguato alle condizioni ambientali di tutti gli enti intervenuti in fase di autorizzazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente è obbligato a rispettare pedissequamente il progetto approvato. Qualsiasi variante deve essere sottoposta all'approvazione dell'autorità ambientale

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	